



**Istituto Omnicomprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II
grado di Casacalenda**

Casacalenda

ILPIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

2010/2011

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (DPR 275/1999 Art 3 com. 1)

INDICE

PREMESSA: NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
1.1 Dati strutturali	3
1.2 La popolazione scolastica	3
2. ORGANICO DI ISTITUTO	4
2.1 Personale docente presente nelle scuole	4
2.2 Funzioni strumentali al POF	5
2.3 Docenti responsabili delle varie attività scolastiche	5
2.4 Organico personale non docente	6
3. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	6
3.1 Festività	7
3.2 Chiusura della scuola deliberata dal Consiglio d'Istituto	7
3.3 Orario di funzionamento delle scuole	7
3.4 Ore di completamento dell'orario	8
4. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO	8
4.1 Analisi dei bisogni formativi	8
4.2 Finalità dell'Istituto	9
4.3 Progettazione curricolo verticale	10
4.3.1 Scuola dell'Infanzia	10
4.3.2 Scuola Primaria	12
4.3.3 Scuola Secondaria di Primo Grado	20
4.4 Sintesi organizzativa dei progetti	34
4.5. Progetti d'istituto per specifici interventi	38
5. VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE	46
5.1 Valutazione degli alunni	46
5.2 L'autovalutazione, autoanalisi d'istituto e valutazione esterna	48
5.3 Un nuovo rapporto tra la scuola e la famiglia. Il patto formativo	49
ALLEGATI	/

Premessa: Natura e scopo del documento

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) contiene le finalità educative e le scelte organizzative delle scuole e descrive le attività previste per ogni anno scolastico.

Raccoglie tutte le linee guida del servizio scolastico programmato dall'Istituto in riferimento alla propria identità culturale e allo studio del territorio.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1. Dati strutturali

Denominazione: Istituto onnicomprensivo di CASACALENDA
Indirizzo scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado: via DE GASPERI – telefono: 0874 841421 CASACALENDA (CB)
Telefax Segreteria: 0874 841565
Telefono Presidenza: 0874 841619 e-mail: antonio.vesce@tin.it
Segreteria: centralino 0874 841447 e-mail cbee030005@istruzione.it

1.2 La popolazione scolastica:

Nel corrente anno scolastico sono iscritti n. **251** alunni così distribuiti:

Scuola dell' Infanzia 64 +22 sez. Primavera
Scuola Primaria 101
Scuola Secondaria di I grado 64

Personale scolastico presente nell'Infanzia, Primaria e Secondaria, l'organico docente e ATA è costituito da n. **40 unità**, così suddivisi:

DOCENTI n. 35
A.T.A n. 5

ORGANICO D'ISTITUTO

2.1 Personale docente presente nelle scuole:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASACALENDA:

	COGNOME E NOME
1	D'AMICO Antonietta
2	FERRANTE Clementina
3	GIANNOTTI Giuseppina
4	MAIORANO Antonietta
5	MASTROGIORGIO Nicolina
6	MELFI Sofia
7	VANNELLI Luisa
8	DI PUMPO Rosa (Religione)
9	PETTI Maria Addolorata (sostegno)

SCUOLA PRIMARIA DI CASACALENDA:

	COGNOME E NOME
1	COLITTI Nicolina
2	D'ARIENZO Rosilde Leondina
3	DI PUMPO Rosa (religione)
4	GUERRERA Maria Carmela
5	IAMMARRONE Maria Concetta
6	MINIELLO Pamela (sostegno)
7	PASQUALE Maria Concetta
8	PIETRANTONIO Nicoletta
9	SANTOIANNI Paola Maria
10	VINCELLI Anna Maria
11	RITUCCI Belinda
13	SANTOIANNI Paola Maria

RESPONSABILI DI SEZIONE E DI CLASSE

Scuola dell'Infanzia di Casacalenda
GIANNOTTI GIUSEPPINA sez A
FERRANTE CLEMENTINA sez B
MAIORANO ANTONIETTA sez C

Scuola Primaria di CASACALENDA:
PASQUALE CONCETTA classe 2[^]
IAMMARRONE MARIA CONCETTA classe 3[^]
SANTOIANNI PAOLA classe 4[^]A
PIETRANTONIO NICOLETTA classe 4[^] B
D'ARIENZO ROSILDE classe 5[^]
VINCELLI ANNA MARIA classe 1[^]

2.5 Organico personale non docente:

	COGNOME NOME	RUOLO	SEDE DI APPARTENENZA
1	CORNACCHIONE Pasquale	COLLABORATORE SCOLASTICO	PRIMARIA,SECONDARIA I grado
2	LALLI Caterina	COLLABORATORE SCOLASTICO	
3	VACCARO Michele	COLLABORATORE SCOLASTICO	
4	CATERINA Lisetta	COLLABORATORE SCOLASTICO	INFANZIA
5	TOZZI Piero	COLLABORATORE SCOLASTICO	INFANZIA

3 CALENDARIO PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Inizio delle attività didattiche	01 settembre 2010
Inizio delle lezioni	13 settembre 2010
Termine delle lezioni	Scuola primaria e Secondaria di I grado 11 giugno 2011
Termine delle attività didattiche	30 giugno 2011 scuola dell'Infanzia
Giorni di lezione	209
Divisione anno scolastico "quadrimestre"	Dal 15/09/10 al 31/01/2010 Dal 01/02/2011 al 11 /06/2011
Esami conclusivi primo ciclo di istruzione	11 giugno 2011

3.1 Festività

Tutte le domeniche	
1 Novembre 2010	Festa di tutti i Santi
Dicembre 2009 – Gennaio 2010	Festività natalizie 08/12/2008 Immacolata Dal 23/12/10 al 06/01/11
Aprile 2010	Festività' Pasquali Dal 21/04/11 al 26/04/11
1 Maggio 2011	Festa del lavoro
2 Giugno 2011	Festa nazionale della Repubblica

3.2 Chiusura della scuola deliberata dal Consiglio di Istituto

19 Marzo 2011	San Giuseppe
---------------	--------------

3.3 Orario di funzionamento delle scuole

	CASACALENDA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	dal lunedì' al venerdì' dalle ore 8.00 alle ore 16.00.	Mensa dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00
SCUOLA PRIMARIA	lunedì, mercoledì, venerdì : dalle ore 8.20 alle ore 13.30 martedì' e giovedì' dalle ore 8.20 alle ore 16.20.	Mensa martedì' e giovedì dalle ore 13.30 alle 14.15
SCUOLA SECONDARIA DI I grado	martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30. lunedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.	Mensa lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 14.30

3.4 Ore di completamento dell'orario

- Servizio durante la mensa e il post mensa.
- Supplenze
- Interventi didattici ed educativi integrativi con particolare riguardo ad attività di arricchimento dell'Offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con difficoltà nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da paesi extracomunitari.

4 PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

- Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado-

- 4.1 Analisi dei Bisogni Formativi

I bisogni formativi dei nostri alunni sono sostanzialmente gli stessi di quelli dei soggetti educandi sotto qualsiasi latitudine; in particolare condividiamo con il Vecchio Continente eredità storiche e culturali che avvicinano le giovani generazioni dei paesi che fanno capo alla Comunità Europea.

Tuttavia, in ogni piccola o grande realtà, significative differenze determinano le priorità, la scansione degli interventi, le modalità per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi formativi voluti dalle Indicazioni di recente emanazione.

Nei tre paesi dell'Istituto Comprensivo di Casacalenda vivono bambini e ragazzi che hanno lo sguardo sul mondo grazie alla televisione e ad Internet, che giocano con la Play Station, che ascoltano musica con l'M.p.3 o con l'I POD, che sono abili nell'uso del computer, del telefonino, della videocamera o della macchina fotografica digitale. Possiedono tutto e non hanno niente; infatti, nella vita quotidiana sono o si sentono molto spesso soli.

Comunicano poco con i genitori, sempre indaffarati; molti sono figli unici o hanno un unico fratello o sorella; con i coetanei non si incontrano spesso fuori dalla scuola, perché la vita è cambiata anche nei piccoli centri e si ha timore di lasciare i bambini liberi di giocare da soli fuori casa dal momento che i pericoli, traffico, droga, cattive compagnie non sono certo lontani.

Forse per questo quando i bambini si riuniscono in occasione di compleanni o altre festicciole, esprimono eccessiva vivacità e comportamenti scorretti.

I ragazzi quindi vivono soprattutto a contatto con gli adulti e in situazioni istituzionalizzate e organizzate da essi (corso di catechismo, di calcio, di danza, nuoto, ecc...) perciò mancano di AUTONOMIA, non sviluppano adeguatamente il SENSO DI RESPONSABILITA', sono individualisti, litigiosi, gelosi, a volte arroganti e presuntuosi perché vivendo in piccoli nuclei familiari dove sono al centro dell'attenzione, non riescono a superare l'egocentrismo infantile.

La generale crisi dei valori di cui soffre la società odierna determina a livello familiare interventi educativi discutibili o peggio la loro mancanza, perciò abbiamo assistito negli ultimi anni al nascere di un divario tra le intenzioni educative della scuola e quelle delle famiglie.

Mentre la prima persegue lo sviluppo armonico della personalità degli alunni in un sistema di valori condivisi, le seconde sembrano privilegiare l'apparire sull'essere, desiderano il successo scolastico come fine a se stesso, ma non sembrano disponibili a mettere in atto comportamenti adeguati per favorire il percorso di apprendimento dei figli.

E' necessario dunque unire l'alfabetizzazione culturale all'alfabetizzazione sociale e non a caso le nuove Indicazioni mettono in primo piano CITTADINANZA e CONVIVENZA CIVILE per prevenire e risolvere piccoli e grandi conflitti che purtroppo non mancano nel mondo in cui viviamo.

In quest'ottica va senz'altro privilegiata una più profonda lettura della STORIA, vera maestra di vita, a patto che gli eventi del passato si colleghino in un confronto continuo con la realtà odierna e la riflessive critica sul lungo cammino dell'Umanità aiuti gli alunni a diventare costruttori di PACE.

Vivere in una società complessa non è facile per nessuno di noi, ma per i bambini la quotidianità può diventare veramente insostenibile se non si sentono accompagnati con mano ferma e sguardo lungimirante verso il futuro.

Il nostro Istituto già da alcuni anni amplia l'offerta formativa mediante la realizzazione di Progetti di grande valenza educativa e culturale, quali " Il giorno della memoria " per non dimenticare le vittime dell'Olocausto, delle le Foibe e gli orrori di tutte le guerre; l'Intercultura per imparare ad accettare l'altro, diverso, ma simile a noi; il progetto di Educazione Alimentare per maturare un corretto rapporto con il proprio corpo e le sue esigenze.

Per noi docenti il primo impegno è quello dell' ASCOLTO per poter adeguare continuamente l'opera educativa alle effettive necessità degli alunni.

Il secondo è quello della COLLABORAZIONE con le famiglie e le altre agenzie presenti sul territorio per armonizzare e coordinare gli interventi al fine di raggiungere traguardi formativi il più possibile condivisi.

4.2 Finalità dell'Istituto

La finalità dell'Istituto è dar vita ad una scuola che coniughi **equità** ed **eccellenza**, pari opportunità e meriti individuali e che sia in grado di prevenire e **contrastare la dispersione scolastica**, la deprivazione culturale, le diverse tipologie di carenza e disabilità, i pregiudizi e le discriminazioni.

Tali finalità si declinano nei seguenti obiettivi:

Obiettivi fondamentali dell'attività della scuola

- Effettuare scelte didattiche adeguate, per offrire a tutti i ragazzi pari opportunità culturali;
- elevare il livello di educazione e d'istruzione personale;
- proporre gli stessi stimoli per rimuovere i disagi e le eventuali difficoltà, nonché lo svantaggio e la dispersione scolastica;
- perseguire l'orientamento educativo;

L'alunno è posto al centro dell'educazione in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, estetici, relazionali, spirituali, religiosi, etici, corporei. Al centro del discorso educativo vi è il progetto della scuola-persona, il valore aggiunto apportato dall'ambiente di apprendimento, dall'intervento intenzionale predisposto con professionalità dagli insegnanti. La scuola promuove i saperi propri di un nuovo 'umanesimo': la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle

tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento. Diffonde la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

4.3 Progettazione del curricolo dei primi tre ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Sec. di primo grado)


Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.


La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.


Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.


4.3.1 Scuola dell'infanzia

“Il sé e l'altro”

 Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.


 Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.


 Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

 Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.


 È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

 Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

 Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

 Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

“Il corpo in movimento”

 Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

♫ Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

♫ Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

♫ Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

♫ Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

“Linguaggi, creatività ed espressione”

- a. Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- b. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- c. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- d. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- e. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- f. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- g. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- h. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- i. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- j. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- k. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- l. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

“I discorsi e le parole”

- a. Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- b. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

- c. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- d. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- e. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- f. È consapevole della propria lingua materna.
- g. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

“La conoscenza del mondo”

- a. Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- b. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- c. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- d. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- e. Coglie le trasformazioni naturali.
- f. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- g. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- h. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- i. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

4.3.2 Scuola Primaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: CLASSE PRIMA

Italiano

- a. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati;
- b. intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente;
- c. narrare brevi esperienze personali e semplici racconti seguendo un ordine temporale;
- d. leggere, comprendere e memorizzare brevi testi e semplici poesie;
- e. scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto;
- f. rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.

Lingua straniera

- a. Salutare e rispondere ad un saluto;
- b. presentarsi e chiedere il nome delle persone;
- c. comprendere ed eseguire istruzioni e procedure;
- d. identificare, abbinare colori, figure, oggetti, animali;
- e. eseguire semplici calcoli;
- f. riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L².

Storia

- a. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione e/o contemporaneità esistenti tra loro;
- b. utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni...);
- c. riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione delle azioni in una storia, in leggende, in aneddoti.

Geografia

- a. Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento;
- b. descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto;
- c. analizzare uno spazio attraverso i sensi, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni;
- d. rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale.

Matematica

- a. Leggere e scrivere numeri naturali e usarli per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti;
- b. esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni;
- c. localizzare oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori);

Religione cattolica

- a. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre; - cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua;
- b. descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi;
- c. riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA E TERZA

Italiano

- a. Comprendere il significato di semplici testi ascoltati e/o letti riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali;
- b. produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo;
- c. interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione rispettando le regole stabilite;
- d. utilizzare forme di lettura diverse funzionali allo scopo;
- e. Produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, regolativi.

Lingua straniera

- a. Individuare e riprodurre suoni;
- b. abbinare suoni/parole;
- c. seguire semplici istruzioni, eseguire ordini;
- d. presentare se stessi e gli altri;
- e. chiedere e dire l'età;
- f. individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali;
- g. numerare, classificare oggetti;
- h. scoprire differenze di vita e di abitudini all'interno dei gruppi (familiari, scolastici, sociali).

Storia

- a. Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali;
- b. utilizzare l'orologio nelle sue funzioni;
- c. riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità;
- e. individuare a livello sociale relazioni di causa e effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa;
- f. osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- g. distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta;
- h. leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- i. individuare nella storia di persone diverse vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo gli elementi di costruzione di una memoria comune.

Geografia

- a. Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti e di pianificazione di comportamenti da assumere in tali spazi;
- b. leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando le legende e i punti cardinali;
- c. riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio;
- d. descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali usando una terminologia appropriata;

- e. riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza;
- f. riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio;
- g. organizzare un percorso pedonale (nel giardino, nel cortile della scuola) da percorrere secondo le regole del codice stradale e rappresentarlo graficamente.

Matematica

- a. Riconoscere, nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre;
- b. esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando la moltiplicazione e la divisione;
- c. verbalizzare le operazioni compiute e usare i simboli dell'aritmetica per rappresentarle;
- d. eseguire moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse;
- e. ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni tra numeri naturali;
- f. costruire mediante modelli; disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio;
- g. descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificare, se possibile, gli eventuali elementi di simmetria;
- h. individuare gli angoli in figure e contesti diversi;
- i. identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata;
- j. effettuare misure dirette ed indirette di grandezze (lunghezze, tempi) ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non convenzionali;
- k. esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura;
- l. risolvere semplici problemi di calcolo con le misure;
- m. in contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze;
- n. raccogliere, classificare e rappresentare dati mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia del carattere indagato; individuare la moda; qualificare, in base alle informazioni possedute, l'incertezza.

Scienze

- a. Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali e usare strumenti abituali per la misura;
- b. trasformare oggetti e materiali: operazioni su materiali allo stato solido e liquido;
- c. descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana;
- d. comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo;
- e. osservare e descrivere l'ambiente ed i comportamenti degli animali.

Tecnologia e informatica

- a. Realizzare modelli di manufatti indicando i materiali più idonei;
- b. classificare i materiali in base alle loro caratteristiche;

- c. individuare le funzioni degli strumenti classificandoli in base al compito che svolgono;
- d. accedere ad Internet per cercare informazioni;
- e. scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale;
- f. adoperare semplici programmi di grafica.

Musica

- a. Eseguire per imitazione semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti e coi diversi suoni prodotti dal corpo, collegandosi alla sua gestualità;
- b. applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni;
- c. riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi.

Arte e immagine

- a. Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio;
- b. utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi;
- c. collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani;
- d. leggere e/o produrre una storia a fumetti, riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto.

Scienze motorie e sportive

- a. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo e utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria;
- b. variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri;
- c. utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo;
- d. utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature;
- e. rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara;
- f. utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ecc...

Religione cattolica

- a. Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo;
- b. cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna;
- c. identificare, tra le espressioni delle religioni, la preghiera e, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana;
- d. rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica;
- e. cogliere, attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini;
- f. riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione gli elementi che costituiscono la comunità cristiana.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA E QUINTA

Italiano

- a. Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse; prestare attenzione all'interlocutore nelle conversazioni e nei dibattiti, comprendere le idee e la sensibilità altrui e partecipare alle interazioni comunicative;
- b. comprendere semplici testi derivanti dai principali media cogliendone i contenuti fondamentali;
- c. parlare rispettando l'ordine causale e temporale per esprimere pensieri e stati d'animo, per riferire su un argomento, per dare istruzioni, per partecipare a discussioni di gruppo;
- d. organizzare un breve discorso orale utilizzando scalette mentali o scritte;
- e. usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto;
- f. utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati;
- g. leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi di vario tipo individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere;
- h. comprendere ed utilizzare la componente sonora e le figure di suono nei testi espressivo/poetici;
- i. consultare, estrapolare dati e parti specifiche da testi di vario tipo;
- j. ricercare le informazioni generali in funzione di una sintesi;
- k. tradurre testi discorsivi in grafici, tabelle, schemi e viceversa;
- l. memorizzare per utilizzare testi, dati, informazioni e per recitare;
- m. rilevare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua;
- n. produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo in forme adeguate allo scopo e al destinatario;
- o. manipolare semplici testi in base ad un vincolo dato;
- p. elaborare in modo creativo testi di vario tipo;
- q. dato un testo orale/scritto produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa;
- r. operare modifiche sulle parole; usare e distinguere i modi e i tempi verbali; espandere la frase semplice mediante l'aggiunta di elementi di complemento; riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi;
- s. ampliare il patrimonio lessicale e usare il dizionario;
- t. riconoscere vocaboli provenienti da lingue straniere e le differenze linguistiche tra forme dialettali e non;
- u. utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva.

Lingua straniera

- a. Interagire in brevi scambi dialogici;
- b. comprendere ed eseguire istruzioni e procedure;
- c. comprendere semplici e chiari messaggi inerenti argomenti familiari e descrivere oralmente sé, persone, luoghi e oggetti riconoscendo ed utilizzando lessico e strutture note;

- d. produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni;
- e. scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato;
- f. rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche.

Storia

- a. Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati;
- b. conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- c. collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- d. scoprire le radici storiche classiche e cristiane della realtà locale.

Geografia

- a. Risolvere problemi utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini da satellite;
- b. orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali;
- c. realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territori; progettare itinerari di viaggio;
- d. riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio;
- e. esplicitare il nesso tra l'ambiente e le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo;
- f. ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Matematica

- a. Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali;
- b. leggere e scrivere numeri naturali e decimali con consapevolezza del valore posizionale delle cifre e operare con essi;
- c. confrontare e ordinare le frazioni più semplici utilizzando la linea dei numeri;
- d. eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi;
- e. avviare procedure e strategie di calcolo mentale; effettuare calcoli approssimati;
- f. esplorare modelli di figure geometriche riconoscendone le proprietà; costruire e disegnare le principali figure geometriche esplorate; operare concretamente con le figure effettuando trasformazioni;
- g. determinare in casi semplici perimetri, aree delle figure geometriche conosciute;
- h. utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale;
- i. in contesti significativi attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra;
- j. ipotizzare quale unità di misura sia più adatta per misurare realtà diverse;
- k. classificare oggetti, figure, numeri realizzando adeguate rappresentazioni;
- l. in contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative;
- m. verificare attraverso esempi un'ipotesi formulata;

- n. consolidare le capacità di raccolta dei dati e distinguere il carattere qualitativo da quello quantitativo;
- o. qualificare situazioni incerte; quantificare in semplici contesti utilizzando le informazioni possedute, in particolare l'eventuale simmetria degli esiti e la frequenza relativa di situazioni similari;
- p. partendo dall'analisi del testo di un problema individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo;
- q. riflettere sul procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altre possibili soluzioni.

Scienze

- a. Misurare lunghezze, pesi di oggetti materiali ;
- b. illustrare la differenza fra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria; effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura;
- c. indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente;
- d. riconoscere le strutture fondamentali degli esseri viventi e descriverne il ciclo vitale;
- e. praticare l'igiene personale comprendendone l'importanza;
- f. indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.

Tecnologia e informatica

- a. Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni;
- b. individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione;
- c. individuare, riconoscere e analizzare le macchine e gli strumenti in grado di riprodurre testi, immagini e suoni;
- d. approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura;
- e. utilizzare programmi didattici per il calcolo e la geometria elementare;
- f. creare semplici pagine da inserire sul sito web della scuola.

Musica

- a. Sperimentare varie modalità di produzione sonora improvvisando, imitando o riproducendo per lettura brevi e semplici brani e prendendo parte ad esecuzioni di gruppo;
- b. usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali; intonare semplici brani singolarmente e in gruppo;
- c. riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi;
- d. cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno;
- e. cogliere le funzioni della musica in diversi contesti.

Arte e immagine

- a. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine;
- b. identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio;

- c. individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo che emotivo;
- d. rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini;
- e. analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.

Scienze motorie e sportive

- a. Utilizzare schemi motori e posturali e le loro interazioni in situazione combinata e simultanea;
- b. controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare;
- c. modulare i carichi sulla base delle variazioni fisiologiche dovute all'esercizio;
- d. eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità;
- e. rispettare le regole dei giochi sportivi praticati;
- f. cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente con i compagni anche in una competizione;
- g. riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico;
- h. assumere comportamenti igienici e salutistici; rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza.

Religione cattolica

- a. Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli;
- b. evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni;
- c. cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita;
- d. evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona;
- e. identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costruisce una e inviata a tutta l'umanità;
- f. individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli;
- g. riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.

4.3.3 Scuola Secondaria di primo grado

Italiano

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

Ascoltare e parlare

- a. Adottare opportune strategie di attenzione.
- b. Riconoscere attraverso l'ascolto attivo vari tipi di testo e il loro scopo.
- c. Cogliere, nell'ascolto, le informazioni principali.

- d. Usare la comunicazione orale per comunicare e interagire positivamente con gli altri.
- e. Comunicare tenendo conto del destinatario, dello scopo, del tempo e del luogo.

Leggere

- a. Leggere ad alta voce e in modo espressivo.
- b. Leggere in silenzio seguendo il proprio ritmo.
- c. Immaginare, partecipare a ciò che si legge, percependo le sensazioni suggerite.
- d. Comprendere le principali intenzioni dell'autore .
- e. Riconoscere le caratteristiche principali di alcuni tipi di testo: informativi, descrittivi e letterari (testo narrativo e testo poetico).
- f. Dividere un testo in sequenze, titolarle e riconoscere la tipologia.

Scrivere

- a. Riordinare e completare un testo seguendo le indicazioni date.
- b. Manipolare e trasformare un testo seguendo le indicazioni date.
- c. Produrre, seguendo le varie tappe, testi semplici, chiari e corretti, secondo i modelli appresi.
- d. Produrre testi personali, descrittivi, riassuntivi.

Riflettere sulla lingua

- a. Individuare i principali elementi della fonologia e dell'analisi grammaticale.
- b. Utilizzare in modo consapevole i principali elementi della fonologia e dell'analisi grammaticale nella comunicazione orale e scritta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

Ascoltare e parlare

- a. Attuare strategie differenziate di ascolto a seconda dei tipi di testo.
- b. Riconoscere nell'ascolto le principali caratteristiche di alcuni generi testuali.
- c. Esporre le proprie esperienze in ordine logico, in base ad uno scopo specifico.
- d. Riferire su un argomento di studio utilizzando un registro e un lessico appropriato.
- e. Rispettare le norme basilari del conversare esponendo le proprie posizioni e rielaborando quelle altrui.

Leggere

- a. Leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere comprenderne il contenuto.
- b. Leggere in modalità silenziosa e acquisire capacità di lettura veloce e selettiva (distinguere le informazioni principali da quelle secondarie).
- c. Riconoscere gli elementi caratterizzanti di alcuni generi e tipologie testuali: diario, lettera, autobiografia, cronaca, racconto, romanzo e testo poetico.
- d. Leggere testi su supporto digitale.

Scrivere

- a. Applicare strategie di pianificazione, elaborazione e revisione della scrittura.

- b. Manipolare e trasformare i testi trattati, riassumerli e parafrasarli.
- c. Produrre testi di vario tipo e forma in relazione ai differenti scopi comunicativi rispettando le regole morfosintattiche.
- d. Acquisire tecniche di videoscrittura.

Riflettere sulla lingua

- a. Individuare i principali elementi dell'analisi grammaticale e logica e utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta.
- b. Utilizzare il lessico specialistico di base secondo i campi di scorso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

Ascoltare e parlare

- a. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto.
- b. Ascoltare riconoscendone la fonte e individuandone: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.
- c. Riconoscere alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- d. Intervenire in una conversazione e/o in una discussione in modo pertinente.
- e. Usare un linguaggio corretto per esprimere esperienze personali.
- f. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento.

Leggere

- a. Leggere ad alta voce in modo espressivo e ricavare informazioni implicite ed esplicite dai testi.
- b. Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- c. Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali; tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.

Scrivere

- a. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.
- b. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, dotati di coerenza e organizzati in modo equilibrato.
- c. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- d. Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati e saperle poi riutilizzare per i propri scopi.

Riflettere sulla lingua

- a. Sa individuare i principali elementi dell'analisi logica e del periodo e utilizzarli in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta.
 - b. Utilizzare gli strumenti della comunicazione e un lessico specifico di base secondo i campi di discorso.
 - c. Comprendere storicamente che l'italiano deriva dal latino e fare comparazioni lessicali con il dialetto e le lingue straniere studiate.

Lingua Inglese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

Ricezione orale (ascolto)

- a. Saper riconoscere parole già incontrate ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla famiglia e all'ambiente in cui si vive, se le persone parlano lentamente e chiaramente.

Ricezione scritta (lettura)

- a. Saper capire parole ,nomi già incontrati e frasi molto semplici, quali, per esempio, quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.

Interazione orale

- a. Saper interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso.
- b. Saper porre e rispondere a domande semplici che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Produzione orale

- a. Saper usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si abita e le persone che si conoscono

Produzione scritta

- a. Saper scrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze.
- b. Saper compilare moduli con dati personali, scrivendo per esempio il nome, la nazionalità e l'indirizzo su una scheda

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

Ricezione orale (Ascolto)

- a. Saper capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative ad argomenti che riguardano direttamente l'alunno (per esempio semplici informazioni sulla sua persona e sulla sua famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro).
- b. Saper cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.

Ricezione scritta (lettura)

- a. Saper leggere testi molto brevi e semplici. Riuscire a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiali semplici di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari.

Interazione orale

- a. Saper comunicare in compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazione su argomenti e attività abituali.
- b. Saper sostenere brevi scambi di tipo sociale, avvalendosi di lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare.

Produzione orale

- a. Saper usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica o il lavoro attuale.

Produzione scritta

- a. Saper scrivere semplici appunti e brevi messaggi relativi ai bisogni immediati.
- b. Saper scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

Ricezione orale (Ascolto)

- a. Comprendere ed individuare i punti essenziali di un discorso, messaggio, testo in lingua standard su argomenti noti.

Ricezione scritta (lettura)

- a. Leggere e comprendere testi di vario genere e cogliere in essi le informazioni specifiche.

Interazione orale

- a. Interagire in conversazioni esprimendosi in modo comprensibile facendo domande e scambiando informazioni su argomenti familiari o che riguardino bisogni di tipo concreto.

Produzione orale

- a. Descrivere o presentare in modo semplice persone, compiti quotidiani, indicare cosa piace e non piace, esprimere un'opinione con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni o errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.

Produzione scritta

- a. Scrivere di avvenimenti ed esperienze attraverso lettere personali, messaggi di posta elettronica, cartoline avvalendosi di lessico sostanzialmente appropriato e sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.
- b. Scrivere appunti, cartoline e messaggi.
- c. Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi al suo vissuto quotidiano.
- d. Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti.
- e. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.
- f. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e opera confronti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. E' in grado di interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate.
- b. Scrivere appunti, cartoline e messaggi.
- c. Cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano.
- d. Descrivere con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti.
- e. Produrre semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse.
- f. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura francofona e opera confronti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA. sc. di primo grado.

- a. Affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)
- b. Comunicare in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali
- c. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. Conoscere e usare i primi elementi del linguaggio musicale
- b. Conoscere le tecniche di base per suonare uno strumento
- c. Eseguire semplici brani strumentali e vocali, sia per imitazione, sia decifrando una notazione
- d. Partecipare in modo corretto ad una esecuzione di gruppo
- e. Riferire le conoscenze apprese sulle principali caratteristiche della musica presso i popoli antichi e la musica medievale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. Riconosce e usa i simboli del linguaggio musicale
- b. Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed esegue semplici brani ritmici, sia a orecchio sia decifrando una notazione
- c. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
- d. Riconoscere ed analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, forme e stili storicamente rilevanti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

- a. Eseguire composizioni strumentali di epoche, stili, tradizioni differenti, sia individualmente sia in gruppo
- b. Comporre semplici brani, avvalendosi della voce e degli strumenti didattici
- c. Distinguere i caratteri di un brano musicale che ne consentono l'attribuzione storica, di genere e stile
- d. Approfondire le funzioni sociali della musica nella nostra e nelle altre civiltà.

Arte e Immagine

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. Capacità di coordinamento tra occhio e mano
- b. Capacità di utilizzo dei materiali e strumenti per la realizzazione di immagini
- c. Sviluppo della creatività con l'applicazione delle regole fondamentali del linguaggio visivo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. Conoscere opere d'arte antica e i rispettivi contesti storici
- b. Produrre e rielaborare immagini attraverso tecniche, materiali e strumenti diversi con l'utilizzo degli elementi del linguaggio visuale
- c. Analizzare opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso criteri quali superfici e figure geometriche piane; volumi; colori; regole della composizione e effetti del movimento
- d. Conoscere oggetti di artigianato presenti nel proprio territorio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

- a. Padronanza del linguaggio visuale, lettura e comprensione dei significati, delle immagini,
- b. Leggere le opere più significative prodotte nell'arte critica, medievale, moderna, sapendola collocare nei rispettivi contesti storici
- c. Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico
- d. Capacità di produrre elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo.

Scienze Motorie

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali
- b. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.
- c. Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico- sportiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, accetta il proprio corpo in evoluzione e ha preso coscienza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti
- b. Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita e sa applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica
- c. Integrarsi nel gruppo e si sente partecipe all'interno delle sue dinamiche, rispetta le regole, dimostra di accettare e rispettare l'altro
- d. Assumere responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

- a. Attraverso le attività di gioco motorio e sportivo che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il sapere fare e il sapere essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti
- b. Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita e sa applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica
- c. Integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro

- d. Sperimentare i corretti valori dello sport (fairplay) controlla le proprie emozioni e rinuncia a qualunque forma di violenza ,attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati .

Storia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

Uso dei documenti

- a. Distinguere e selezionare i vari tipi di fonte storica
- b. Ricavare informazioni da una o più fonti

Organizzazione delle informazioni

- a. Collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- b. Costruire semplici grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le proprie conoscenze

Strumenti concettuali e conoscenze

- a. Conoscere gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà
- b. Individuare cause e conseguenze di un evento storico e stabilire relazioni
- c. Conoscere e utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare

Produzione

- a. Produrre semplici testi utilizzando conoscenze selezionate dal manuale

Cittadinanza e Costituzione

Conoscenze

- a. Conoscere i principi fondamentali che regolano la vita di uno Stato.
- b. Confrontare valori e istituzioni anche distanti nel tempo e nello spazio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

Uso dei documenti

- a. Consultare e decodificare fonti di diverso tipo e selezionare dati in reazione al fenomeno storico studiato

Organizzazione delle informazioni

- a. Organizzare le informazioni con schemi e mappe spazio-temporali
- b. Organizzare ed esporre le caratteristiche salienti di un evento storico

Strumenti concettuali e conoscenze

- a. Conoscere gli aspetti fondamentali delle differenti civiltà, con particolare riferimento agli aspetti culturali
- b. Individuare le cause che generano gli eventi e i loro effetti, con i cambiamenti che apportano
- c. Conoscere e utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare

Produzione

- a. Saper prendere appunti da fonti di informazione
- b. Elaborare una relazione

Cittadinanza e Costituzione

Conoscenze

- a. Conoscere i principi fondamentali che regolano la vita di uno Stato.
- b. Confrontare valori e istituzioni anche distanti nel tempo e nello spazio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

Uso dei documenti

- a. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- a. Collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio – temporali.
- b. Costruire grafici e mappe spazio- temporali per organizzare le conoscenze studiate.

Strumenti concettuali e conoscenze

- a. Conoscere i principali mutamenti della storia dall'Ottocento ai nostri giorni con riferimento ai quadri di civiltà.
- b. Individuare le cause che generano gli eventi e i loro effetti, con i cambiamenti che apportano.
- c. Conoscere i fondamenti principali delle istituzioni sovranazionali e nazionali, con particolare riferimento a quelle europee e regionali.
- d. Conoscere e utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

Produzione

- a. Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

Cittadinanza e Costituzione

Conoscenze

- a. Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali e le loro funzioni.

Geografia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

Orientamento

- a. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.

Concetti geografici e conoscenze

- a. Conoscere gli aspetti fisici e antropici del territorio dell'Italia e delle Regioni europee.

Ragionamento spaziale

- a. Comprendere cause, conseguenze e soluzioni determinate dall'ambiente e dall'uomo.
- b. Individuare le interrelazioni tra elementi fisici e antropici di un territorio.

Linguaggio della geograficità

- a. Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico.
- b. Utilizzare opportunamente gli strumenti della disciplina, in particolare le carte geografiche e i grafici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

Orientamento (carte mentali)

- a. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- b. Muoversi e orientarsi nello spazio attraverso le proprie carte mentali.

Concetti geografici e conoscenze

- a. Conoscere gli aspetti fisici e antropici del territorio europeo con riferimento ai vari ambienti naturali e agli Stati.
- b. Conoscere le fondamentali istituzioni dell'Unione Europea.

Ragionamento spaziale

- a. Individuare i più significativi aspetti (fisico, socio-economico, storico) di una realtà territoriale.
- b. Operare confronti fra realtà territoriali diverse.
- c. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

Linguaggio della geograficità

- a. Utilizzare opportunamente gli strumenti propri della disciplina: carte geografiche, carte tematiche, grafici, dati statistici, immagini da satellite.
- b. Comunicare informazioni sui sistemi territoriali servendosi del linguaggio specifico.

Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

- a. Leggere carte stradali e mappe, utilizzare orari di mezzi pubblici per muoversi in modo consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

Orientamento (carte mentali)

- a. Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.

Concetti geografici e conoscenze

- a. Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.

Ragionamento spaziale

- a. Essere in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici dei Continenti, con riferimento ai differenti ambienti naturali e ai diversi aspetti socio-economici.

Linguaggio della geograficità

- a. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologie.
- b. Utilizzare in modo efficace e autonomo il linguaggio e gli strumenti della disciplina, le carte geografiche, i grafici, i dati statistici.

Immaginazione geografica

- a. "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.

Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia

Orientamento(cartementali)

- a. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- b. Muoversi e orientarsi nello spazio attraverso le proprie carte mentali.

Concetti geograficieconoscenze

- a. Conoscere gli aspetti fisici e antropici del territorio europeo con riferimento ai vari ambienti naturali e agli Stati.
- b. Conoscere le fondamentali istituzioni dell'Unione Europea.

Ragionamento spaziale

- a. Individuare i più significativi aspetti (fisico, socio-economico, storico) di una realtà territoriale.
- b. Operare confronti fra realtà territoriali diverse.
- c. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

Linguaggiodellegeo-graficità

- a. Utilizzare opportunamente gli strumenti propri della disciplina: carte geografiche, carte tematiche, grafici, dati statistici, immagini da satellite.
- b. Comunicare informazioni sui sistemi territoriali servendosi del linguaggio specifico.

Metodi,tecniche,strumentipropridellaGeografia

- a. Leggere carte stradali e mappe, utilizzare orari di mezzi pubblici per muoversi in modo consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

Orientamento(cartementali)

- a. Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.

Concettigeograficieconoscenze

- a. Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.

Ragionamentospaziale

- a. Essere in grado di identificare gli aspetti fisici e antropici dei Continenti, con riferimento ai differenti ambienti naturali e ai diversi aspetti socio-economici.

Linguaggiodellegeo-graficità

- a. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologie.
- b. Utilizzare in modo efficace e autonomo il linguaggio e gli strumenti della disciplina, le carte geografiche, i grafici, i dati statistici.

Immaginazionegeografica

- a. "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.

Metodi,tecniche,strumentipropridellaGeografia

- a. Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici per muoversi in modo coerente e consapevole.

Matematica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. Conoscere linguaggio e simboli matematici
- b. Eseguire con sicurezza calcoli aritmetici scritti e mentali, applicando in maniera opportuna le proprietà
- c. Riconoscere semplici problemi, analizza la situazione, la traduce in termini matematici e verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti
- d. Confrontare procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi
- e. Classificare sulla base di definizioni e proprietà e opera raggruppamenti coerenti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. Conoscere e adoperare correttamente linguaggio e simboli matematici
- b. Riconoscere, analizza e traduce in termini matematici varie situazioni problematiche
- c. Utilizzare definizioni e proprietà per risolvere problemi aritmetici e geometrici e verifica l'attendibilità dei risultati ottenuti anche con l'ausilio di software specifici per la matematica
- d. Scomporre e ricomporre le figure piane applicando il concetto di equiscomponibilità ed equiestensione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

- a. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica
- b. Confrontare ed analizza le figure geometriche tridimensionali, individuando invarianti e relazioni
- c. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi e le applica correttamente
- d. Analizzare dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti informatici opportuni

Scienze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. Eseguire semplici esperimenti, individuare gli strumenti necessari per eseguire misurazioni ed effettuarle
- b. Raccogliere dati, elaborarli e stabilire correlazioni
- c. Sviluppare semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni

- d. Avere una visione dell' ambiente come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. Osservare, descrivere e risolvere situazioni problematiche
- b. Interpretare fenomeni naturali o controllati in laboratorio
- c. Sviluppare semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni, anche riferiti ad aspetti della vita quotidiana
- d. Avere una visione organica del proprio corpo quale sistema fatto di permanenza e cambiamento, livello microscopico e macroscopico, potenzialità e limiti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

- a. individua le caratteristiche essenziali dei fenomeni, ne individua le cause e gli effetti
- b. sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche di fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana
- c. adotta atteggiamenti responsabili verso gli stili di vita e l'uso delle risorse
- d. riconosce e descrive i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico

Tecnologia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA sc. sec. di primo grado.

- a. Usare gli strumenti di base per il disegno per misurare e rappresentare in scala
- b. Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame
- c. Utilizzare programmi specifici per presentare e comunicare idee, contenuti e immagini.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA sc. sec. di primo grado.

- a. Individuare, riconoscere e rappresentare graficamente forme bidimensionali e tridimensionali sia con strumenti tradizionali sia con le nuove tecnologie
- b. Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento
- c. Costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti di uso comune utilizzando materiali elementari e di facile uso.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA sc. sec. di primo grado.

- a. Eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto usando il disegno tecnico
- b. Iniziare a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione

c Ricercare informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le nuove tecnologie ed è in grado di condividerle con gli altri.

Religione cattolica (Indicazioni non inserite nel nuovo indirizzo del curriculum)

L'insegnamento viene assicurato secondo le motivazioni e le modalità enunciate nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense (legge 121/1985) e definite nella successiva Intesa (DPR. N° 754/1985). Si inserisce nel quadro delle finalità della Scuola e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa. Si riflette sul senso della vita, sulla concezione del mondo e degli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; si promuove il superamento dei modelli infantili mediante l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, per una personale maturazione della propria identità; si concorre in pieno al raggiungimento di competenze comuni alle varie discipline e inserite nelle finalità della scuola, quali: l'acquisizione di un linguaggio specifico (religioso); la capacità di comunicare sul piano dei valori fondamentali; la capacità di esprimere la propria realtà interiore e di dialogare con differenti culture. Metodologicamente il punto di partenza è l'attenzione all'esperienza vissuta dall'adolescente e alle sue fondamentali esigenze. I contenuti si snodano nel triennio attraverso il duplice binario didattico – educativo (verso una conquista graduale di una equilibrata autostima e del rispetto e dell'accoglienza degli altri): In prima, attraverso la rivelazione storica anticotestamentaria del cammino del popolo ebraico, si giunge a un approccio alla persona e al messaggio di Gesù; In seconda, attraverso la storia della Chiesa, si arriva a una conoscenza più approfondita della vita liturgico – sacramentaria; In terza il filo conduttore è "Chi è il cristiano?", sempre partendo dal messaggio biblico.

**4.4 Sintesi piano offerta formativa
della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado**

Scuola dell'Infanzia a.s. 2010/2011

PROGETTO	REFERENTE	DESCRIZIONE progetto/OBIETTIVI	DESTINATARI
"IO...CITTADINO DEL MONDO."	TUTTE LE INSEGNANTI	L'educazione alla Cittadinanza nella scuola dell'infanzia ha il compito di sensibilizzare il bambino ai valori di Uguaglianza, Legalità, Solidarietà per far sì che in lui possa crescere il senso di CITTADINANZA. Riconoscere e comprendere il ruolo delle persone. Rispettare gli spazi pubblici e comprenderne le funzioni. Sviluppare il senso di appartenenza alla collettività. Riconoscere l'importanza della cooperazione.	INTERSEZIONI A , B e C
THE ADVENTURES OF HOCUS AND LOTUS	VANNELLI LUISA	Il percorso di lingua inglese interviene nell'evoluzione della costruzione dell'immagine di sé del bambino nel rapporto con gli altri (competenza comunicativa allargata). Saper comprendere linguaggi diversi dal proprio. Sviluppare la produzione per uno spirito aperto e rispettoso delle diversità. Amare la lingua straniera anche grazie al rapporto affettivo e positivo con l'insegnante.	Sez B (anni 5)

Scuola Primaria a.s. 2010/2011

PROGETTO	REFERENTE	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
in@formamenti	PASQUALE MARIA CONCETTA	-Accendere e spegnere il computer. Prendere dimestichezza con il mouse. Usare correttamente la tastiera. Riconoscere le principali icone:cartelle,file,cestino. Iniziare a gestire file e cartelle. Salvataggio su disco fisso. Approccio ludico al computer con l'utilizzo di cd-rom di favole interattive. Utilizzo di cd-rom di giochi educativi che integrano le attività di insegnamento. Utilizzo di software:Word. Uso della barra di avvio per aprire o chiudere il programma di video scrittura Word. Utilizzare Word per scrivere brevi frasi, brevi testi. Uso di tasti specifici per le maiuscole,della barra spaziatrice e il tasto di cancellazione di caratteri sulla tastiera, usare i font e le dimensioni del carattere. Saper stampare da file. Saper salvare e riaprire un file.	CLASSE 2^
"ALI PER VOLARE"	PASQUALE MARIA CONCETTA	Favorire una circolarità fra il libro, mondo delle immagini, realtà e costruzione della persona. Educare all'ascolto e alla convivenza. Trasmettere il piacere della lettura, della visione del film. Scoprire il linguaggio visivo. Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco. Riflettere sui valori della pace e della solidarietà. Conoscere i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana. Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva ,del mondo contemporaneo e in particolare delle "altre" culture storicamente presenti nella nostra società. Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse. Scoprire le risorse del territorio.	CLASSE 2^
IL MAGO DI OZ:UN SOGNO CHE SI REALIZZA	PIETRANTONIO NICOLETTA	Stimolare e sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti di un libro. Educare all'ascolto. Comprendere il senso globale di un brano ascoltato. Elaborare parafrasi, riassunti, recensioni. Costruire un libro attraverso il lavoro di gruppo. Realizzare le illustrazioni di un libro. Drammatizzare il testo letto in lingua inglese. Cantare canzoni inerenti il mago di Oz in lingua inglese. Cogliere le differenze essenziali tra testo narrativo, linguaggio cinematografico e testo teatrale. Utilizzare Power Point per presentare il lavoro svolto.	CLASSE 4^
RICREARTI	GUERRERA MARIA CARMELA	Riconoscere l'appartenenza al proprio territorio per stabilire legami. Saper riconoscere le specificità del nostro territorio in senso artistico.	CLASSE 3^
Sperimentalmente	GUERRERA MARIA CARMELA.	Facilitare il processo di apprendimento nell'ambito logico, matematico e scientifico. Potenziare le abilità di base in ambito matematico e scientifico. Ampliare le conoscenze.	CLASSE 3^

PROGETTO	REFERENTE	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
DAL LIBRO... IL RACCONTO	D'ARIENZO ROSILDE	Trasmettere il piacere della lettura, della visione del film. Riflettere sui valori della libertà. Conoscere i diritti-doveri dell'uomo. Comprendere il significato di varie tipologie testuali, riconoscere la funzione e individuare gli elementi Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo. Individuare emozioni, stati d'animo. Simulare contesti attraverso l'interpretazione corporea . Produrre "racconti" con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. Usare varie tipologie di scrittura creativa. Realizzare prodotti originali in modalità cartaceo e/o informatico.	CLASSE 5^
RITMO E MUSICA	IAMMARRONE M.CONCETTA.	Avvicinare gli alunni alla realtà musicale per scoprire gli aspetti comunicativi ed espressivi. Acquisire sensibilità all'ascolto e controllare le proprie emozioni. Affinare le capacità sonore. Ampliare la conoscenza del proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri. Memorizzare canti ed eseguirli singolarmente ed in gruppo con l'accompagnamento musicale. Scoprire e conoscere le caratteristiche del suono. Ascoltare brani musicali, interpretarli ed analizzarli utilizzando diversi linguaggi. Recupero delle tradizioni popolari attraverso la memorizzazione di canzoni dialettali, ninna nanne e folklore popolare.	CLASSE 3^
NEL MONDO DELLE FAVOLE	IAMMARRONE M.CONCETTA.	Potenziare ed affinare le abilità linguistiche, favorire la socializzazione e la cooperazione funzionale. Potenziare le abilità strumentali. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Comprendere la struttura base della favola. Favorire gli scambi di idee tra i lettori. Ricavare la morale e saperla trasferire nell'esperienza di vita. Creare fiabe e drammatizzarle. Educare all'ascolto e alla convivenza. Rafforzare la fiducia in sé e l'autostima.	CLASSE 3^
GIOCO CON PAROLE E NUMERI	VINCELLI ANNA MARIA	Saper ascoltare e saper mantenere la concentrazione. Saper raccontare secondo un'organizzazione spazio-temporale. Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico. Acquisire abilità di lettura e scrittura. Sviluppare la comprensione dei significati del numero. Comprendere le quantità numeriche le loro reciproche relazioni, la loro struttura, le regole. Saper distinguere e classificare. Saper ordinare secondo criteri determinati qualitativi o quantitativi. Rafforzare l'autostima e la fiducia in sé. Sollecitare attenzione ed interesse. Sviluppare l'abitudine a ragionare e a mettere ordine nei propri pensieri.	CLASSE 1^
MUSICANDO	VINCELLI ANNA MARIA	Giochi di fonazione. Ascoltare un brano e interpretarlo. Riconoscere nei brani alcune caratteristiche. Educare senso ritmico, orecchio, voce. Saper eseguire semplici brani vocali. Recuperare patrimonio popolare. Sviluppare l'attenzione e la capacità di ascolto. Sviluppare capacità relative all'uso dei linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, ludiche ed espressive. Acquisire conoscenze. Sviluppare la fantasia.	CLASSE 1^

PROGETTO	REFERENTE	DESCRIZIONE progetto/ OBIETTIVI	DESTINATARI
<p>“ Mai più”: IL GIORNO DELLA MEMORIA</p>	<p>PETRECCA ELVIO</p>	<p>Il progetto prevede che gli alunni siano impegnati in diverse iniziative: conoscere la Shoah e le sue tragiche conseguenze; realizzare opere d'arte postali mail-art; visione di un film sul tema. Presentazione e materiale prodotto dalla classe Terza. Contrastare la tendenza a rimuovere dalla coscienza civile atti così atroci e disumani. Sviluppare la consapevolezza che la costruzione di un futuro diverso e migliore poggia sui valori della pace, della giustizia della tolleranza e del rispetto reciproco e della interculturalità.</p>	<p>1^ , 2^ e 3^</p>

4.5 Progetti d'istituto per specifici interventi

Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

L'Istituto promuove la continuità dei processi educativi e di apprendimento, sia definendo criteri che intendono favorire un percorso di formazione il più possibile unitario ed armonico all'interno delle diverse scuole, sia attivando una molteplicità di iniziative in ambito didattico ed organizzativo, che agevolino il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Tutti i docenti sono coinvolti in questa iniziativa, ma il lavoro di coordinamento viene effettuato dalla singole commissioni per la continuità, nelle quali sono rappresentati i tre ordini di scuola.

Gli ambiti d'intervento sono sostanzialmente due:

- ⇒ quello dell'organizzazione, del confronto e della progettazione, che impegna gli insegnanti sia all'interno dei singoli plessi, sia a livello d'Istituto;
- ⇒ quello della pratica didattica, che vede gli alunni direttamente coinvolti nella normale attività quotidiana in classe, ma anche in attività di conoscenza reciproca, confronto e apprendimento con alunni ed insegnanti di altre scuole di diverso ordine.

Organizzazione - Confronto e Progettazione

Nell'ambito di ciascun ordine di scuola

Il Dirigente Scolastico, nell'organizzare l'assegnazione degli insegnanti alle classi, cerca di garantire la continuità d'insegnamento dei docenti, compatibilmente con le risorse disponibili in organico. Lo scopo è quello di evitare che cambiamenti frequenti compromettano il buon esito del percorso di formazione e di apprendimento degli alunni.

Gli insegnanti, attraverso il costante confronto reciproco, individuano una linea educativa il più possibile condivisa e si adoperano per adottare strategie comuni per favorire lo sviluppo delle abilità trasversali.

Gli insegnanti progettano percorsi interdisciplinari, utili all'integrazione delle conoscenze in un sapere unitario e organico.

Gli insegnanti si adoperano per promuovere la continuità orizzontale, individuando e sviluppando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia, la realtà sociale e culturale del territorio, anche grazie alla collaborazione delle Istituzioni e di altri enti erogatori di servizi.

Nell'ambito dell'Istituto

Una commissione apposita, formata da insegnanti dei tre ordini di scuola, si riunisce periodicamente per confrontarsi sulle iniziative di continuità verticale in atto nei diversi plessi e per idearne di nuove.

Gli interventi che vengono messi in atto sono di seguito elencati.

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i docenti delle classi ponte si riuniscono per la presentazione degli alunni che passeranno da un ordine all'altro.

L'Istituto organizza delle riunioni informative per i genitori che devono iscrivere i loro figli alla scuola dell'infanzia, a quella primaria e a quella secondaria di primo grado, per spiegarne

l'organizzazione, il funzionamento, le finalità e le modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Alcuni insegnanti dei tre ordini scolastici partecipano a gruppi di lavoro, per un confronto su problemi di carattere metodologico e didattico, nonché per la definizione degli obiettivi finali di ogni ciclo in relazione ai prerequisiti richiesti nel grado successivo, per garantire progressività e completezza al percorso. Quest'ultimo obiettivo s'intende a lungo termine, comportando una mole di lavoro non esauribile in un solo anno scolastico.

I docenti delle classi ponte progettano insieme attività di accoglienza, percorsi educativi e di apprendimento, per coinvolgere i rispettivi alunni in momenti di lavoro comune, utili a favorire il confronto reciproco tra fasce d'età diverse, la conoscenza dei futuri insegnanti ed ovviamente lo sviluppo di specifiche abilità e conoscenze in relazione all'età. Vengono anche ideati progetti che prevedono, da parte della classe, il lavoro con uno dei futuri insegnanti per una serie di lezioni. Questo favorisce la reciproca conoscenza, ma anche la possibilità per gli alunni di avere un approccio con linguaggi e richieste talvolta diversi da quelli a cui sono abituati.

Orientamento

La scuola secondaria di I grado predispone una didattica orientativa; essa coinvolge tutti gli insegnanti delle tre classi ed ha lo scopo di individuare e far emergere nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, per scegliere con maggiore consapevolezza.

Il piano si sviluppa nel triennio e si articola in moduli di lavoro mirati anche alla conoscenza del territorio e delle prospettive di studio e di lavoro. Rilevante è lo sviluppo delle abilità di base, necessarie per un proficuo inserimento nella Scuola superiore e la capacità di autovalutazione.

Oltre al lavoro che si fa in classe (test, questionari, discussioni) si effettuano visite alle Scuole superiori, incontri con insegnanti e alunni che le frequentano, convegni con rappresentanti del mondo del lavoro, visite ad aziende o imprese artigianali.

Alunni in situazione di difficoltà:

- Dispersione scolastica

La prevenzione del disagio giovanile passa anche attraverso il supporto al successo scolastico, la scuola realizza, compatibilmente con le ore di compresenza, attività di recupero, sostegno, potenziamento, anche con l'ausilio e la collaborazione di enti e professionalità esterne.

Tutti i docenti devono attivarsi per programmare e realizzare la più efficace integrazione possibile di tutti i bambini in difficoltà e per realizzare le strategie più funzionali alla migliore riuscita del progetto educativo elaborato per le classi e per i singoli alunni in difficoltà.

- Alunni portatori di handicap

L'integrazione di alunni in situazione di handicap impegna i docenti, gli educatori ed i genitori nell'accettazione della diversità e rappresenta un momento importante di crescita personale.

Inoltre, gli insegnanti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica e valutazione del **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**.

Quest'ultimo rappresenta il "Progetto di vita" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno.

Poiché l'insegnante di sostegno costituisce una risorsa, tale figura dovrà offrire tutte le competenze necessarie per ottimizzare gli interventi programmati per favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno in situazione di handicap e/o degli eventuali alunni in difficoltà, che dovranno essere aiutati, mediante percorsi differenziati, pianificati da tutti gli insegnanti contitolari, nel raggiungimento dei livelli programmati.

Ruolo dell'insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno assume la **contitolarità** del gruppo classe; è responsabile delle attività educative e didattiche assieme con i colleghi del gruppo d'insegnamento con i quali opera attivamente. Partecipa alle attività di programmazione e di gruppo d'insegnamento ed apporta il suo contributo, oltre che per l'elaborazione, la regolazione e la valutazione del PEI dell'allievo che segue, anche per la predisposizione dei percorsi didattici e la valutazione degli scolari delle classi in cui opera. In tutti gli ordini di scuola, a seconda della gravità dell'handicap, l'alunno potrà essere seguito oltre che dall'insegnante di sostegno anche da un educatore. L'insegnante di sostegno, oltre che occuparsi in modo prioritario dell'alunno affidatogli in vista dell'attuazione di azioni positive, mirate ed efficaci, per promuovere lo sviluppo delle potenzialità del soggetto in stato di handicap, **potrà anche occuparsi di alunni con difficoltà di apprendimento, individualmente e/o per gruppi.**

Progetto potenziamento delle abilità

I docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono attenti alle disposizioni ministeriali e al fine di:

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze per ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita.
- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole del vivere e del convivere.
- Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale perché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.
- Garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno alle forme di diversità e disabilità

hanno concordato delle strategie organizzativo- didattiche generali in rapporto alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento per favorire la piena integrazione degli stessi.

Fasi di intervento

Per la conoscenza dell'alunno e per l'impostazione della strategia didattica si definirà:
la situazione di partenza dei singoli alunni

l'osservazione sistematica in cui si rileveranno le competenze nelle aree disciplinari, il metodo di studio, l'autonomia personale, la partecipazione alla vita della scuola e l'atteggiamento degli alunni nei confronti dell'esperienza scolastica;

il profilo, delineato nella fase iniziale e aggiornato nel corso dell'anno scolastico, costituirà l'elemento necessario all'impostazione e regolazione continua della programmazione;

l'individuazione delle aree di maggiore potenzialità sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni in situazione di disagio scolastico;

in relazione alla situazione e al suo evolversi, si indicheranno attività di recupero e sostegno, concordate periodicamente;

l'utilizzo di sussidi didattici riadattati e semplificati che potranno personalizzare gli interventi;

la fornitura di risposte didattiche e pedagogiche originali, creative e flessibili, che risponderanno ai reali bisogni degli alunni.

Quindi tenendo conto della realtà della classe si realizzeranno percorsi personalizzati d'apprendimento aderenti alle reali esigenze formative degli alunni (in relazione alle fasce di livello individuate).

A **titolo indicativo** gli obiettivi di apprendimento per il recupero saranno i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA

Area linguistico-artistico-espressiva: **italiano**

• Comprendere semplici testi, individua il senso globale e le informazioni principali.
• Leggere testi a voce alta, con espressione
• Produrre semplici testi narrativi, descrittivi, informativi...
• Utilizzare un lessico minimo ma adeguato
• Conoscere gli elementi principali della frase semplice.

Area matematico-scientifico-tecnologica: **matematica**

• Contare in senso progressivo e regressivo
• Leggere , scrivere e numeri con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area linguistico-artistico-espressiva: **italiano**

• Leggere ad alta voce, in modo espressivo
• Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali
• Comprendere quanto letto o ascoltato in modo da evidenziare sequenze e nucleo
• Ricavare informazioni esplicite e implicite dai testi informativi ed espositivi
• Saper riferire in modo semplice i contenuti appresi
• Scrivere testi corretti e coerenti
• Conoscere le funzioni e la struttura della lingua

Area matematico-scientifico-tecnologica: **matematica**

• Saper eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i nu-

• Risolvere semplici situazioni problematiche applicando procedure, proprietà e teo-
• Saper organizzare e applicare in modo autonomo i contenuti appresi
• Eseguire semplici espressioni con i numeri conosciuti
• Analizzare dati, rappresentare mediante diagrammi e interpretare sviluppando de-
• Saper riferire definizioni e proprietà delle principali figure geometriche

Metodologie e strategie

Nel lavoro didattico di italiano si darà ampio spazio ad attività che traggono spunto da situazioni vicine al vissuto dell'alunno, che ne sollecitino l'iniziativa e ne favoriscano il progressivo rafforzamento della potenzialità mentali: l'esperienza stimolerà nell'alunno il processo di nuovi contenuti e il bisogno di esprimerli. I differenti linguaggi, attraverso cui questa viene codificata, costituiranno quindi un oggetto di analisi, uno strumento di riflessione sul reale, un fattore ed un indice dell'arricchimento personale. Si avrà attenzione per le varietà tipiche della lingua colloquiale, della lingua più formale ma anche, laddove è possibile, dei linguaggi settoriali. Ascolto, lettura di testi, di immagini, il dialogo in classe, le forme di apprendimento cooperativo, la programmazione di attività differenziate e personalizzate secondo le attitudini e del livello di preparazione di ogni alunno, saranno la base per suscitare la capacità di capire le tematiche che apriranno all'alunno la decodificazione e codificazione di porzioni sempre più ampie di realtà.

La metodologia specifica di matematica sarà quella della scoperta guidata, basata sulla esplorazione e la ricerca. Attraverso la problematizzazione di alcune situazioni gli alunni verranno stimolati ad intervenire in una discussione collettiva sulle questioni affrontate. Si lascerà spazio alle soluzioni date da loro, alle ipotesi, ai loro errori, e alla loro difficoltà nell'apprendere, senza confermare o dare soluzioni si cercherà di sollecitare la produzione e/o il recupero di quella idea esistente, dalla cui rielaborazione potrà scaturire una costruzione personale delle risposte. Si procederà attraverso: l'osservazione, l'analisi, la ricerca, la progettazione, il lavoro individuale, il lavoro di gruppo.

Attività proposte

• Approccio ai differenti tipi di testo attraverso la lettura diretta e l'analisi della
• Sintetiche lezioni partecipate
• Programmazione di attività operative individuali e di gruppo con consegne diffe-
• Attività di laboratorio per la produzione e la manipolazione guidata
• Riflessione guidata sulle modalità di svolgimento del compito e sugli obiettivi rag-
• Utilizzo di schede di analisi e produzione
• Attività di drammatizzazione
• Visite guidate
• Integrazione dei rapporti con le attività curriculari

Criteri organizzativi di attuazione

Saranno utilizzate: le ore di compresenza in orario curriculare e / o eventualmente le ore in orario extracurriculare.

Particolare cura sarà data al rapporto tra obiettivi, contenuti, scelte metodologico-didattiche, modalità di verifica e valutazione e storia dell' allievo (caratteristiche, esperienze, bisogni formativi e potenzialità) per poter promuovere le condizioni necessarie per trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento in competenze per ciascun alunno.

Le ore di contemporanea prestazione di servizio saranno gestite soprattutto per applicare tale metodologia che prevede il lavoro per gruppi, per approfondire tematiche dal punto di vista interdisciplinare oltre che per attività specifiche di recupero e consolidamento laddove gli alunni lo richiedessero.

MEZZI E STRUMENTI

Per attuare le suddette metodologie i docenti utilizzeranno: libri di testo, biblioteca di classe, testi didattici di supporto, schede predisposte dal docente, drammatizzazione, sussidi costruiti dagli stessi alunni, quali cartelloni, giochi, ecc., sussidi audiovisivi, videoregistratore, televisore, aula informatica, palestra, aula professori, incontro con esperti, uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d' istruzione

VERIFICA E VALUTAZIONE

I tempi, gli spazi e le modalità di attuazione delle suddette attività verranno decisi e concordati collegialmente durante l' arco dell' anno scolastico; la stesura dettagliata delle attività verrà annotata sui documenti di classe.

La verifica del processo didattico sarà regolare per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell' acquisizione dei contenuti e sarà finalizzata anche a valutare l' efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre

CRITERI

Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell' anno

Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro svolta in classe.

Valutazione diagnostica	Valutazione in itinere	Valutazione sommativa
Prove somministrate nelle attività precedenti <ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Brainstorming 	Prove di vario tipo: <ul style="list-style-type: none"> • strutturate, semistrutturate, colloqui, componimenti, relazioni, interrogazioni, sintesi, interventi, soluzione problemi, prove grafico-cromatiche, test motori, prove strumentali e vocali ecc... somministrate alla fine di ogni percorso o dell' UdA. Osservazione degli allievi durante lo svolgimento delle attività.	Prove di vario tipo: <ul style="list-style-type: none"> • strutturate, semistrutturate, colloqui, componimenti, relazioni, sintesi, interrogazioni, soluzione problemi, ecc finalizzate a raccogliere dati per accertare l'acquisizione delle conoscenze e abilità relative agli obiettivi formativi e le competenze maturate.

Valutazione degli alunni

La valutazione sarà strettamente legata alla programmazione e comporterà il rapporto costante tra obiettivi programmati e la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi.

Le prove somministrate nel periodo iniziale dell'anno scolastico forniranno elementi per strutturare il Piano di lavoro annuale rispondente il più possibile alle esigenze della classe/sezione.

Scuola dell'Infanzia

Alla scuola dell'Infanzia la valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

- **Il momento iniziale** che è utile a delineare il quadro delle capacità e delle caratteristiche con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia.
- **Il momento finale** è utile a verificare gli esiti formativi della qualità dell'attività educativa e didattica inoltre a valutare il significato globale dell'esperienza scolastica.

Scuola Primaria

Ogni team docente documenta all'interno del set di strumenti amministrativi, previsti dalla normativa vigente (**giornale, agenda, documento di valutazione dell'alunno**), tutto ciò che è inerente alla partecipazione degli alunni alla vita scolastica, ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati, ai percorsi e agli strumenti utilizzati per realizzare e valutare quanto progettato. Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, alla fine di ciascun quadrimestre saranno formulati i voti espressi in decimali con i criteri in uso nell'Istituto:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
10	Rendimento ottimo	Completo raggiungimento degli obiettivi in piena autonomia. Spirito critico e ideativo. Impegno costante.
9	Rendimento distinto	Complessivo raggiungimento degli obiettivi in piena autonomia.
8	Rendimento buono	Obiettivi raggiunti ad un livello più che buono con autonomia operativa.
7	Rendimento discreto	Buon raggiungimento degli obiettivi con discreta autonomia operativa.
6	Rendimento sufficiente	Raggiungimento degli obiettivi minimi e non adeguata autonomia.
5	Rendimento insufficiente	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.

4	Rendimento gravemente insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.
----------	--	--

Per la **valutazione globale**, facendo riferimento alle competenze in uscita verrà formulato un giudizio dinamico conclusivo nel quale si terrà sempre conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza sia rispetto all'acquisizione delle tecniche, degli strumenti delle discipline e dei linguaggi specifici sia alla partecipazione, all'impegno manifestati nonché alle attitudini dimostrate, al comportamento. L'originale del documento di valutazione viene consegnato ai genitori al termine dell'anno scolastico, una copia di tale documento rimane agli atti presso la segreteria.

Scuola Secondaria di primo grado

Nella prima parte dell'anno il Consiglio di Classe analizza la situazione di partenza, mette in evidenza ciò che ritiene utile per predisporre gli interventi individualizzati e definisce quali interventi i docenti intendano attuare.

Dopo le prove di ingresso (mese di settembre) i docenti calibrano gli itinerari formativi per le diverse classi e, di volta in volta, preparano le prove che serviranno a valutare i progressi di apprendimento di ogni alunno. In base al tipo di prova proposto dalle varie discipline (prove di comprensione, di produzione orale e scritta, di elaborazioni grafiche, di risoluzione di problemi, test di ortografia, di lessico, di linguaggi specifici...) la valutazione sarà costituita da un voto decimale finale, secondo i seguenti criteri:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
10	Rendimento ottimo	Obiettivi pienamente raggiunti in completa autonomia, con capacità di elaborazione personali, di organizzazione e di riutilizzazione in altri contesti
9	Rendimento distinto	Obiettivi raggiunti in piena autonomia con capacità di elaborazione personali e di organizzazione dei contenuti.
8	Rendimento buono	Obiettivi raggiunti in buona autonomia.
7	Rendimento discreto	Obiettivi raggiunti in autonomia.
6	Rendimento sufficiente	Obiettivi minimi raggiunti in modo essenziale.
5	Rendimento insufficiente	Obiettivi non sufficientemente raggiunti.
4	Rendimento gravemente insufficiente	La maggior parte degli obiettivi non è stata raggiunta per gravi lacune.
3	Scarso	La maggior parte degli obiettivi non è stata raggiunta per gravissime lacune.

Alla fine di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe delibera i voti (da 10 a 3) di ciascuna materia proposti da singoli docenti e valuta il livello globale di maturazione, in base alla situazione di partenza, alle finalità ed agli obiettivi raggiunti, nonché al voto di condotta.

Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe delibera inoltre l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato della licenza.

5.2 L'autovalutazione, autoanalisi d'istituto e valutazione esterna

L'autovalutazione, intesa come capacità di monitorare percorsi e di individuare gli indicatori di qualità da utilizzarsi, si pone come una possibilità di sintesi tra cultura dell'utenza e contenuti pedagogici.

Pertanto l'autoanalisi e l'autovalutazione sono importanti per riqualificare la scuola all'insegna della qualità e della trasparenza, e ciò al fine di offrire ai cittadini servizi migliori con l'utilizzazione ottimale delle risorse a disposizione. Il collegio dei docenti, sentita la necessità di intraprendere un percorso di autovalutazione del servizio scolastico è partito da alcune considerazioni importanti sul processo formativo:

- I risultati del processo formativo dipendono, almeno in parte, dallo stesso processo e comunque non sono indipendenti da questo.
- Il processo formativo è centrato sul dialogo educativo, ma è condizionato dal contesto scolastico e extrascolastico.
- I soggetti fondamentali del processo formativo sono: gli studenti, i docenti, le famiglie, i collaboratori, il dirigente.
- Nel processo formativo ogni soggetto, in quanto legato da una relazione complementare e non simmetrica, è portatore di istanze e aspettative, ma anche di impegni e responsabilità degli altri soggetti.
- Il successo del processo formativo e la qualità dei risultati dipendono dall'assunzione e mantenimento degli impegni e dal soddisfacimento delle aspettative.

L'autovalutazione sarà un'azione di valutazione interna, condotta dall'unità scolastica mediante le funzioni strumentali e il dirigente scolastico. Lo scopo di tale azione è quello di delineare la coerenza e la congruenza del P.O.F. con i bisogni formativi e culturali del contesto in generale.

Saranno somministrati questionari agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale A.T.A.

I risultati, tabulati, serviranno per:

- Focalizzare i punti di forza e di minor soddisfazione allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- Individuare strategie mirate, attraverso il monitoraggio continuo del processo d'insegnamento-apprendimento, per intervenire con tempestività sui punti di minor soddisfazione del sistema e per potenziare i punti di forza.

5.3 Un nuovo rapporto tra la scuola e la famiglia: Il patto educativo di corresponsabilità.

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 26 novembre 2008

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità". Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

LA SCUOLA	SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO A:
<p>* Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio</p>	<ul style="list-style-type: none">• <i>garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro;</i>• <i>esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;</i>• <i>garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;</i>• <i>garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;</i>• <i>creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;</i>• <i>favorire l'accettazione dell'"<u>altro</u>" e la solidarietà;</i>• <i>incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;</i>• <i>dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;</i>• <i>prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;</i>• <i>promuovere le motivazioni all'apprendere;</i>• <i>favorire momenti di ascolto e di dialogo;</i>• <i>rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;</i>• <i>prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;</i>• <i>favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;</i>• <i>esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;</i>• <i>esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;</i>• <i>assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;</i>• <i>concordare, nell'ambito Consiglio di classe, i tempi di svolgimento delle verifiche scritte e delle interrogazioni;</i>• <i>far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;</i>

GLI ALUNNI	SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:
<p>* Al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni;</i> • <i>frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;</i> • <i>collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;</i> • <i>avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;</i> • <i>avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;</i> • <i>non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;</i> • <i>rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;</i> • <i>rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;</i> • <i>rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;</i> • <i>nell'arco dell'orario delle lezioni, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;</i> • <i>far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;</i> • <i>rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione le direttive dei docenti;</i>

I GENITORI	SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:
<p>* Per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;</i> • <i>il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</i> • <i>il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;</i> • <i>il controllo dell'impegno a domicilio e del profitto scolastico;</i> • <i>la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;</i> • <i>il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;</i> • <i>la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;</i> • <i>la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'ufficio di segreteria della scuola.</i>

Elaborato dal Collegio dei docenti in data _____

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data _____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Vesce

